

Allegato D –

Richiesta di rinnovo di concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico o di suolo privato assoggettato a servitu' di pubblico passaggio con procedura semplificata

Al Direttore della ____Circoscrizione
SEDE

Il sottoscritto
nato a Prov., il
residente in Prov.
Via n°
Codice Fiscale /Partita IVA.....
in qualità di
Abilitato all'esercizio dell'attività commerciale di
in seguito a n° del
rilasciata da
già titolare di precedente autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico n.....
delrilasciata dal;
n. tel.....n.fax.....indirizzo e-mail.....

CHIEDE

Di occupare l'area di proprietà comunale/ o l' area privata soggetta a servitù di pubblico passaggio ubicata in viale/Via
piazza.....n.civico.....
di estensione di mq.....di dimensioni ml.....x ml
per il periodo dalal.....
nei seguenti giorni settimanali..... nelle seguenti orecon chiusura
settimanale il giorno.....e chiusura feriale dalal.....
per la sistemazione di
Per svolgere la seguente attività.....

Allo scopo il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comporta l'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di aver rispettato/rispettare, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico, quanto autorizzato nella concessione n.....
rilasciata in data..... relativa all'area oggetto della presente dichiarazione;
- di non avere a proprio carico verbali elevati dalla Polizia Municipale e/o Polizia Edilizia per illeciti amministrativi pendenti
relativi all'occupazione di suolo pubblico già autorizzata ed oggetto della presente istanza in via semplificata;
- di aver presentato nell' anno istanza di rinnovo della concessione , ai fini dell'occupazione di suolo pubblico;
- di rispettare le norme in materia urbanistica;
- di rispettare l'interesse dei terzi (ove necessario deve essere allegata dichiarazione di consenso dei terzi interessati);
- che la fascia di marciapiede lasciata libera non presenta ostacolo o ingombro per la circolazione pedonale;
- che l'occupazione non è di ostacolo alla visibilità della segnaletica stradale e degli spazi unitari, quali piazze larghi o
giardini esistenti;

- Di assumere espressamente l'impegno di provvedere alla rimozione, a propria cura e spese, degli elementi di arredo installati sulla superficie di suolo pubblico concessa nelle ipotesi di sospensione, decadenza o revoca della concessione di suolo pubblico;

DICHIARA INOLTRE

di conoscere, ai fini delle responsabilità civili e penali, i seguenti articoli del regolamento per l'occupazione di suolo pubblico che comprende **la disciplina delle occupazioni che incidono sul decoro urbano**: art. 34 - norme generali per l'occupazione, art. 37 - Conformità igienico sanitaria, Art. 40 - Sospensione, revoca e decadenza della concessione di suolo pubblico, Art. 42 - Rinnovo della concessione di suolo pubblico tramite procedura semplificata, art. 47 - Manutenzione delle occupazioni.

Bari,li.....

Firma del titolare o legale rappresentante

.....

ALLEGA:

1. Copia di tutti i documenti di cui all'art.36 - già precedentemente presentati ed approvati, oggetto della originaria concessione - in quadruplica copia firmati singolarmente da un tecnico abilitato, corredati dalla dichiarazione di conformità sostitutiva resa ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 a firma del medesimo tecnico abilitato.
2. Copia del documento d'identità del dichiarante
3. Copia del documento d'identità del tecnico abilitato firmatario della dichiarazione di cui all'art.19 del DPR 445/2000

Bari,li.....

Firma del titolare o legale rappresentante

.....

Si riporta, per facilità di lettura e per accettazione, il testo degli articoli citati nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

Art. 34 - Norme generali per l'occupazione

1. Il suolo pubblico e gli spazi pubblici possono essere temporaneamente occupati previa concessione comunale.
2. L'occupazione di suolo pubblico è concedibile dove ciò non sia in contrasto con la tutela degli edifici e delle cose di interesse culturale e ambientale, dove non costituisca pregiudizio per la sicurezza della viabilità carrabile o barriera architettonica per quella pedonale e dove non costituisca impedimento al convogliamento e raccolta delle acque meteoriche. E' espressamente vietata qualsiasi tipo di alterazione della proprietà pubblica (chiusura di caditoie stradali, oscuramento della pubblica illuminazione, impedimenti di accesso a pozzetti di ispezione e derivazioni a muro, ecc.)
3. L'area occupabile da parte dell'istante, salvo diverse previsioni contemplate nel presente regolamento, è esclusivamente quella antistante il locale in cui si esercita l'attività. In via del tutto eccezionale detta area può essere collocata altrove salvo il diritto dei terzi e previo consenso scritto di questi, secondo quanto in seguito stabilito.
4. E' sempre vietato occupare le zone antistanti gli ingressi ad abitazioni e/o uffici sino al limite massimo di 50 cm. dallo stipite dei medesimi ingressi.
5. Nei casi in cui il titolare dell'attività commerciale non possa utilizzare l'area antistante il locale a causa di spazi non sufficienti all'installazione degli arredi o altri oggettivi impedimenti tecnici può essere autorizzata l'occupazione di aree limitrofe alla sede dell'attività commerciale che ha presentato istanza.
6. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, ove sorgano conflitti con altri operatori che facciano richiesta di occupazione della stessa area, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, l'area occupabile, nell'ambito dell'area concedibile sarà proporzionato alla superficie interna del locale, secondo la seguente equazione matematica:

$$a. \quad x_1 = \frac{S_i \times A_c}{i. E}$$

Laddove x_1 sta per la concessione che la circoscrizione concede; S_i la superficie interna del locale richiedente, A_c il totale dell'area concedibile; E_i la somma di tutte le aree interne dei locali richiedenti nella medesima strada o piazza.

7. Resta inteso che, in ogni caso, la circoscrizione potrà modificare o ridurre la superficie di area concessa per sopravvenute richieste di altri titolari di attività commerciali; potrà inoltre in sede di rinnovo ridimensionare le concessioni già rilasciate.
8. Nelle piazze e nei larghi la superficie autorizzabile deve essere proporzionata alla estensione della piazza medesima garantendo una proporzionale distribuzione tra spazi occupati e spazi liberi.
9. E' vietato l'accatastamento di merci sui marciapiedi antistanti o adiacenti l'esercizio commerciale,
10. Nel caso di strade senza uscita deve essere riservato uno spazio di viabilità centrale di almeno m. 3,50 per il transito dei mezzi di emergenza, di soccorso e di polizia.
11. Nel caso di strade interdette al traffico deve essere riservato uno spazio di viabilità di almeno m. 3,50 per il transito dei mezzi di emergenza, di soccorso e di polizia.

Art.37 - Conformità igienico sanitaria

1. La concessione di suolo pubblico è rilasciata, fatta salva la necessità di acquisire, da parte del titolare della licenza del pubblico esercizio, sotto la propria responsabilità, l'ulteriore titolo abilitativo igienico-sanitario, necessario al fine dello svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande con riferimento all'area oggetto di concessione

Art. 40. Sospensione, revoca e decadenza della concessione di suolo pubblico

1. La concessione può essere SOSPESA dalla stessa Autorità che l'ha rilasciata, senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, nei seguenti casi:
 - a) per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità d'interesse pubblico, adeguatamente motivate;
 - b) nelle ipotesi di gravi e/o reiterati episodi di disturbo alla quiete pubblica documentati mediante verbali ad opera dell'Autorità accertatrice. A tal fine gli organi accertatori trasmettono il verbale di accertamento alla Circoscrizione competente per territorio;
 - c) in seguito all'adozione dell'ordinanza sindacale di chiusura dell'esercizio commerciale o del pubblico esercizio ai sensi dell'art. 3 della L. 94/2009 nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico a fini di commercio; in tali ipotesi la sospensione della concessione di suolo pubblico consegue automaticamente alla ordinanza di cui al citato art.3 della L. 94/2009.
2. Nelle ipotesi di cui alla lettera b) la sospensione della concessione di suolo pubblico è disposta per un periodo da 3 a 10 gg. In relazione alla gravità o alla reiterazione della violazione accertata.
3. La concessione può essere REVOCATA dalla stessa Autorità che l'ha rilasciata, nel seguente caso:
 - per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di sopravvenute, indilazionabili necessità di interesse pubblico, non temporanee, adeguatamente motivate
4. E' prevista la DECADENZA della concessione di suolo pubblico che farà valere la stessa Autorità che l'ha rilasciata:
 - a) quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti comunali compreso il presente;
 - b) quando sia stata riscontrata la rimozione dolosa ovvero il mancato posizionamento dei segnalatori posti a delimitazione dell'area concessa di cui all'art 46;
 - c) nelle ipotesi di mancato pagamento della TOSAP e/o della TARSUG;
 - d) nelle ipotesi in cui sia sospeso il provvedimento di concessione di suolo pubblico ai sensi del co. 1 del presente articolo per oltre due volte;
 - e) nelle ipotesi di uso della concessione per uno scopo diverso o ulteriore rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione;
 - f) nelle ipotesi di uso della concessione da parte di terzi;
 - g) nelle ipotesi di mancato utilizzo della concessione per un periodo superiore a 30 gg o al termine diverso specificatamente previsto nell'atto di concessione.
5. In tutte le ipotesi di sospensione, revoca e decadenza qui previste il concessionario è tenuto a rimuovere gli arredi installati a propria cura e spese entro cinque giorni dall'emissione del provvedimento provvedendo al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
6. 5. Nei casi in cui a seguito di sospensione, revoca, decadenza o altro provvedimento di ritiro dell'Amministrazione Comunale, il titolare della concessione di suolo pubblico oggetto dei predetti provvedimenti non provveda a propria cura e spese alla rimozione degli elementi di arredo installati, è in facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla rimozione in danno ovvero acquisire tali elementi di arredo al patrimonio comunale ove accertata l'irregolarità.

Art.42 - Rinnovo della concessione di suolo pubblico tramite procedura semplificata.

1. Il richiedente, nelle ipotesi in cui intenda occupare il suolo pubblico con un progetto di arredo che non comporta variazioni rispetto alla concessione già rilasciata per l'anno precedente, munita del parere della Commissione arredo urbano, deve presentare nuova istanza di concessione di suolo pubblico con allegati i documenti cui all'art.36, già precedentemente presentati, asseverati da tecnico abilitato, secondo il modello allegato (Modello D) contenente l'autocertificazione, ai sensi dell'art 47 DPR 445/2000, circa la conformità dell'occupazione alla concessione precedentemente rilasciata e l'assenza di verbali di accertamento di illeciti per occupazioni abusive, in quanto non conformi al titolo, ovvero violazioni di norme edilizie, ovvero violazioni del Dlgs 42/2004 contestate dalla Soprintendenza ai sensi dell'art 160 Dlgs 42/04
2. La conseguente nuova concessione di suolo pubblico, rilasciata direttamente dalla Circoscrizione competente per territorio senza necessità di acquisire i pareri di cui all'art 35.
3. La Circoscrizione procede alla verifica sulle autocertificazioni presentate per il rinnovo della concessione con modalità anche a campione, ai sensi dell'art 71 comma 1 DPR 445/00. In caso di dichiarazioni mendaci il dirigente ha obbligo di referto all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art 76 DPR 445/00.
4. Qualora emergano difformità dell'occupazione rispetto alla concessione già rilasciata per l'anno precedente, munita del parere della Commissione arredo urbano, il Dirigente della Circoscrizione non potrà rilasciare nuova concessione di suolo pubblico.
5. Anche in sede di rilascio di nuova concessione con procedura semplificata, previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 e s.s. della L.241/90 e ss.mm.ii., potrà essere disposto per le ragioni di cui all'art. 40 il ridimensionamento della superficie autorizzata da parte della Circoscrizione con le modalità specificate all'art 40 medesimo.

Art. 47 – Manutenzione delle occupazioni

- 1 I titolari della concessione di suolo pubblico devono farsi carico della costante nettezza dello spazio concesso, delle aree limitrofe e di quelle comunque occupate dagli avventori dell'attività commerciale, comprese le porzioni di aiuola in prossimità delle aree occupate, assicurando, se necessario, la collocazione di contenitori supplementari di rifiuti, igienicamente ed esteticamente idonei.
- 2 La superficie concessa dovrà essere sgomberata da sedie, tavoli, ombrelloni, stufe e paraventi durante la chiusura dell'attività salve le ipotesi in cui la disposizione dell'arredo rimanga inalterata. E' fatto divieto di accatastare arredi sulle superfici autorizzate.
- 3 In ogni caso la superficie concessa dovrà essere completamente sgomberata alla scadenza del provvedimento di concessione una volta cessati i termini di occupazione di suolo pubblico.

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D. LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

Gentile utente,

desideriamo informarLa che il D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti in relazione al trattamento dei dati personali.

Secondo la norma suindicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

In applicazione dell'art. 13 del D. Lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento dei dati:

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte della Circoscrizione Comunale, di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee, e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione di dati di cui all'art. 4 del D. Lgs. 196/2003;

Conferimento dei dati:

E' obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento;

Rifiuto di conferire i dati:

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica od ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o da regolamento;

Comunicazione dei dati:

I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dall'art. 59 del D. Lgs. 196/2003 sull'accesso ai documenti amministrativi contenenti dati personali come disciplinato dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto concerne i dati sensibili e giudiziari;

Diritti dell'interessato:

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;

Titolari e Responsabili del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bari. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Circoscrizione.

Fonti di riferimento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari:

Ai sensi degli artt. 21, c.1 e 22, c. 2 e 3 del D. Lgs. 196/2003, gli Uffici della Circoscrizione effettuano il trattamento dei dati sensibili e giudiziari indispensabili per svolgere attività istituzionali sulla base della normativa indicata nei singoli moduli di domanda o di comunicazione.

Firma del titolare o legale rappresentante

.....